



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RITA LEVI MONTALCINI"

82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)

Via G. Bocchini, 37

☎ Segreteria: 0824.49249 ☎ Dirigente: 0824.49140 - C.F. 92057580620 - C.M. BNIC85700T

DR Campania – Ambito BN-4 – Art. 1, c.66, L.13 luglio 2015, n. 107

Decreto USR Campania – Prot. 3988 del 15/03/2016

e-mail : bnic85700t@istruzione.it - sito web : www.icsanggiorgiodelsannio.edu.it - P.E.C. : bnic85700t@pec.istruzione.it

OGGETTO:IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2024/2025

Il giorno 24/02/2025 alle ore 09.30 nel locale della Dirigenza dell'Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto, per l'anno scolastico 2024-2025.
Sono presenti per la stipula del contratto d'Istituto:

a) per la parte pubblica il Dirigente Scolastico Prof.ssa POLITO Anna firmato

b) per la RSU d'Istituto i sigg:

Nisco Giampiero firmato

Repola Giulia firmato

Giannolo Francesco firmato

per le OO.SS.:

FLC-CGIL Viele Evelina firmato

CISL SCUOLA Piccirillo Anna firmato

GILDA-UNAMS Mauriello Franco firmato

SNALS-CONFALS Rosa Florindo firmato

ANIEF Assente

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la Dirigente scolastica/o dell'Istituto I.C." Rita Levi Montalcini" e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali, o a richiesta delle parti.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 5 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
 - a) nella sede centrale in sala insegnanti;
 - b) nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
 - c) nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 2 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima e corrisponde ad un monteore di 54.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (*eventualmente, indicare la localizzazione del pc*) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno __5__ giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di __5__ giorni può essere ridotto a __3__ giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente:
 - 3.a) se le lezioni sono sospese in tutte le classi, si prevede la permanenza in servizio solo di 1 unità di collaboratore scolastico nella sede centrale, nessuno negli altri plessi,
 3. b) se lezioni non sono sospese in tutte le classi , si prevede 1 unità di collaboratore scolastico , nei plessi strutturati in 1 solo piano se sono su più piani si prevede 1 collaboratore per piano
4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, *indicare i criteri seguiti*
 - a) *verifica prioritaria della disponibilità dei singoli,*
 - b) *sorteggio,*
 - c) *rotazione nel corso dell'anno scolastico, seguendo l'ordine alfabetico, dopo sorteggio della lettera.*

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - il personale tenuto ad assicurare il servizio minimo essenziale.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo

- alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA: dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzioni di responsabilità ulteriori, per remunerare gli incarichi correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni, ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *“All’inizio dell’anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l’assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all’elaborazione del PEI ai sensi dell’articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017”.*

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell’istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
in caso di sostituzione del personale assente nei plessi non sedi di seggi elettorali
 - cambio sede di servizio, per necessità da riconoscere come straordinario
 - utilizzo giorni di ferie/recupero;

Art. 18 – Triennio 2019/2021-Assegnazione personale ATA e sostituzione personale assente-Organizzazione del lavoro personale ATA - Criteri definizione dei settori di lavoro personale ATA - Orario di lavoro personale ATA - Flessibilità oraria personale ATA - Sostituzione colleghi assenti personale ATA - Permessi brevi personale ATA - Ritardi personale ATA - Fruizione ferie personale ATA - Chiusura prefestivi

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi sono presenti nella sede centrale, non si procede a definire criteri.
2. Sostituzione personale assente
3. **Organizzazione del lavoro personale ATA**

La definizione delle modalità di organizzazione del lavoro è di competenza del Direttore dei SGA, sulla base delle direttive di massima del Dirigente Scolastico, contenuto ed esplicitato nel Piano annuale delle attività.

- **Nell'assegnazione delle mansioni e degli orari di servizio al personale ATA si tiene conto**

dei seguenti criteri:

- a) tipologia, necessità e organizzazione della scuola;
- b) distribuzione equa del carico di lavoro;
- c) funzionalità rispetto alle esigenze di servizio della scuola;
- d) attitudini ed esigenze personali se compatibili con le esigenze di servizio.

4. Orario di lavoro personale ATA – Sostituzione colleghi assenti ATA - Intensificazione

- a) Nella definizione dell'orario si tiene conto in forma prioritaria delle esigenze di servizio, nello spirito del raggiungimento del maggior grado di efficacia ed efficienza, con valorizzazione delle capacità personali.
- b) L'orario di lavoro si articola, in 36 h. settimanali.
- c) Per eccezionali esigenze di servizio è consentito l'utilizzo del personale su più plessi.
- d) Se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le 6 ore continuative, il personale usufruisce, a richiesta, di una pausa di almeno 30 minuti.
- e) Tale pausa è, comunque prevista se l'orario continuativo di lavoro giornaliero è superiore alle 7 ore e 12 minuti

Le ore prestate, eccedenti l'orario d'obbligo, sono retribuite. Sono recuperabili, su richiesta del dipendente e compatibilmente con le esigenze di servizio, di preferenza nei periodi di sospensione dell'attività didattica e comunque non oltre il termine del contratto per il personale a tempo determinato (T.D.) e il termine dell'anno scolastico per il personale a tempo indeterminato (T.I.)

5. Flessibilità oraria personale ATA

La flessibilità dell'orario di lavoro sarà applicata sulla base dei seguenti criteri:

- a) orario di servizio adattato alle attività previste nel PTOF e alle attività istituzionali;
- b) ampliamento della fruibilità dei servizi da parte dell'utenza;
- c) programmazione su base plurisettimanale dell'orario.

La somma prevista per la flessibilità viene riconosciuta a tutto il personale che si è reso disponibile. In caso di assenza giornaliera di un collega, si potrà provvedere alla sostituzione con altro personale in servizio.

Agli assistenti amministrativi e ai collaboratori scolastici che sostituiscono il collega assente in orario di servizio, viene riconosciuta 1 ora per intensificazione.

A richiesta del dipendente, il servizio di cui al precedente capoverso, potrà essere recuperato nel periodo di interruzione dell'attività didattica o nei pre festivi.

6. Permessi brevi personale ATA

- a) I permessi di uscita, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero, sono autorizzati dal Dirigente Scolastico, previo parere favorevole del DSGA, purché sia garantito il regolare servizio.
- b) I permessi concedibili non possono eccedere 36 ore nel corso dell'anno scolastico.
- c) Salvo motivi imprevedibili e improvvisi, i permessi andranno chiesti all'inizio del turno di servizio e verranno concessi secondo l'ordine di arrivo della richiesta, per salvaguardare il numero minimo di personale presente.
- d) Su indicazione dell'Amministrazione, i permessi andranno recuperati entro due mesi dalla fruizione.

7. Ritardi personale ATA

Il ritardo deve essere sempre giustificato e recuperato sulla base delle esigenze di erogazione del servizio scolastico, previo accordo con il DSGA.

9. Fruizione ferie - personale ATA

- a) La richiesta per usufruire delle ferie va presentata all'Amministrazione scolastica entro il termine di 4 giorni (effettivi) rispetto alla possibile fruizione. I giorni di ferie possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze di servizio e salvaguardando il numero determinato di personale in servizio (vedi permessi brevi).

b) Le ferie spettanti, per ogni anno scolastico, debbono essere godute dal personale ATA con contratto a tempo indeterminato possibilmente entro il 31 agosto di ogni anno scolastico; il personale ATA a tempo determinato usufruisce dei giorni di ferie e dei crediti di lavoro maturati entro i limiti temporali del rispettivo contratto individuale.

c) Le ferie estive, di almeno 15 giorni lavorativi consecutivi, possono essere usufruite nel periodo dal 01/07 al 31/08. In presenza di più richieste dello stesso mese di ferie si farà riferimento al criterio della rotazione. La richiesta va effettuata entro il 30 aprile di ogni anno, con risposta da parte dell'Amministrazione entro 20 gg. dal termine di presentazione delle domande. Il numero di presenza in servizio per salvaguardare i servizi minimi dal 01.07 al 31.08 sarà di n. 2 Collaboratori Scolastici e di n. 1 Assistente Amministrativo. Durante la settimana di Ferragosto, per le vacanze di Natale e Pasqua, per i collaboratori scolastici il servizio minimo sarà di 1 unità. L'eventuale motivato diniego viene comunicato entro i termini sopra stabiliti. La mancata risposta negativa entro i termini sopra indicati equivale ad accoglimento dell'istanza.

10. Chiusura prefestivi

a) Nei periodi di sospensione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura degli uffici nelle giornate prefestive. Analogamente, è possibile la chiusura degli uffici nelle giornate del sabato dei mesi di luglio e agosto, sentito il personale ATA.

b) Le ore di servizio non prestate saranno recuperate dall'Amministrazione prioritariamente con: lavoro straordinario o lavoro aggiuntivo per attività pomeridiane programmate e, su richiesta del personale, con giorni di ferie.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

	Infanzia	Primaria	I grado	II grado		
Addetti SPP	5	3	2			
Preposti	4	4	1			
Addetti primo soccorso	4	3	1			
Addetti antincendio	5	3	2			
Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, chiamate						
Responsabile emergenze	4	5	2			
Responsabile area di raccolta						

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I compensi non sono previsti.

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 24 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro ____15____ giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'*Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei

lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

Contingente minimo per garantire

- Attività dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali e di idoneità : 1 AA, 2 collaboratori scolastici per l'uso di locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola, per la vigilanza sull'ingresso principale.
- Vigilanza sui minori durante il servizio di refezione, ove funzionante, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio : 4 collaboratori scolastici, 1 per scuola di infanzia
- Adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi, delle pensioni, per il periodo di tempo strettamente necessario in base all'organizzazione della scuola, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti: DSGA, 1 AA,
- Criteri di individuazione dei soggetti atti a garantire le prestazioni indispensabili:
 1. Volontarietà
 2. Rotazione, in ordine alfabetico, con sorteggio della lettera.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi tutti i fondi della somma lordo dipendente trasmessa con nota MIM n. 36704 del 30/09/2024, ex c.126, art.1, L.107/2015, relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. ore eccedenti per sostituzione docenti assenti;
 - g. formazione del personale;
 - h. progetti nazionali e comunitari;
 - i. eventuali residui anni precedenti;

2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2024/2025 comunicate dal M.I.M con nota prot.nr. 36704 del 30/09/2024 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
 - 8 punti di erogazione;
 - 102 unità di personale docente in organico di diritto;
 - 25 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. prot. n. 36704 del 30/09/2024 è stata comunicata la quota per il periodo settembre - dicembre 2024 e gennaio – agosto 2025 , come evidenziato nella tabella

seguinte:

Voce di finanziamento	Importo
Fondo Istituzione Scolastica	€ 49.392,76
Economia al 31/08/2024	€ 581,18
Totale FIS + Fondo valorizzazione personale Scol.	€ 49.973,94 + € 11.368,86 = € 61.342,80
Indennità direzione (DSGA +sostituto)	€ (5.206,50 + 576,73) = - € 5.783,23
Fondo da contrattare	€ 55.559,57

Art. 28 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione Strumentale n. docenti	Lordo dipendente
1	NUMERO 1 UNITA'	1.447,00
2	NUMERO 2 UNITA'	1.446,96 : 2 = 723,48
3	NUMERO 2 UNITA'	1.446,96 : 2 = 723,48
	Totale = 5 UNITA'	4.340,92

Art.29 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.

Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
CURA E IGIENE DELLA PERSONA	n° 4 incarichi x € 637,28	2.549,12
CURA E IGIENE DELLA PERSONA	n° 2 incarichi x € 318,63	637,26
totale		3.186,38

Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 5.783,23 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione, 5.206,50, al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € 576,73 (lordo dipendente).

La quota del Fondo dell'Istituzione Scolastica è di € 55.559,57, che viene così ripartita (secondo il criterio individuato in sede di contrattazione), approvato dal collegio dei docenti
: 30 % - pari ad € 15.798,76 al personale ATA.

70 % - pari ad € 36.863,76 al personale docente , alla medesima cifra viene sommato l'importo di € 2.897,05 (formazione docenti art. 36 c. 7 del CCNL 2019/21 fondi dedicati per la retribuzione

dei docenti che hanno effettuato ore di formazione, deliberate dalla scuola ed eccedenti le 40+40 ore funzionali all'insegnamento, per la realizzazione del piano annuale delle attività).

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione.

Si stabilisce che le economie relative al Fondo di Istituto relative agli anni precedenti siano destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA.

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del Fondo dell'Istituzione Scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

Voci di finanziamento	Docenti	ATA
Fis e Risorse L. 160/2019	36.863,76	15.798,76
Formazione docent art. 36 c. 7 CCNL 2019/21	2.897,05	
TOTALE	39.760,81	15.798,76

Docenti

La quota spettante ai docenti è di € **36.863,76** dalla quale si concorda di accantonare l'importo di € **2.637,25 per** la retribuzione del Collaboratore, di € **2.637,25 per** la retribuzione dell'altro Collaboratore (elencare le figure per cui vengono previsti pagamenti)

La ripartizione del FIS, le attività di natura didattica e/o organizzativa, funzionali all'insegnamento e di ampliamento dell'offerta formativa, sono state anche condivise dagli O.O.C.C. dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30/10/2024, delibere n. 39 e 42, dal Consiglio di istituto nella seduta del 31/10/2024, delibere 187 e 189.

Attività		Lordo dipendente
Funzionamento organizzativo e didattico corrispondenti a 1278 ore	92 docenti	24.601,50 (collaboratori DS inclusi)
Ampliamento offerta formativa extracurricolare alunni corrispondenti a 192 ore	15 docenti	7.392,00
Flessibilità organizzativa e didattica	n. doc. da definire	4.870,26
Formazione docenti (vincolato) 150 ore	n. doc. da definire	2.897,05
Totale ore 1428		39.760,81

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad 15.798,76 lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

Attività	Nr. unità	Lordo dipendente
Intensificazione	24	13.798,76
Lavoro Straordinario	24	2000
Flessibilità	24	
Totale		15.798,76

Art.31 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica (pari a € 961,27) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Lordo dipendente
Giochi Sportivi studenteschi Scuola Secondaria di I grado	€ 961,27

Art.32 – Formazione personale art. 36 fondi dedicati i criteri di ripartizione sono elencati al successivo art. 35

Attività	Docente	Lordo dipendente
Attività di formazione deliberate	Formazione con attestato	€ 2.897,05 (150 ore)
PNRR D.M. 65- DM.66		

Art.33 - Valorizzazione del personale

- a) *Il Comitato di Valutazione non ha proceduto a definire i criteri per l'attribuzione della valorizzazione dei docenti (ex comma 126 art.1 L.107/15), in quanto l'intero importo è confluito nel FIS, come riportato all'art. 26 della presente ipotesi.*

Art.34 – Sostituzione docenti assenti nei tre ordini di scuola

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21-il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- 1 docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- 2 utilizzo del personale dell'organico dell'autonomia, non impegnato in progetto, a rotazione o privi di classe ;
- 3 utilizzo dei docenti con ore a disposizione, se assegnate;
- 4 utilizzo dei docenti di sostegno operanti sulla sezione/classe in assenza dell'alunno H
- 5 utilizzo dei docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti, con le seguenti priorità:
- 6 docente della stessa materia ma di altra classe;
- 7 docente della stessa classe in cui si è verificata l'assenza;
- 8 docente di altra classe e/o disciplina, assicurando opportuna rotazione.

Art.35 - Formazione del personale – art. 36 CCNL 2019/21

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:
 1. per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;
2. ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti e deliberate come obbligatorie, con il PTOF ed

eccedenti le 80 ore funzionali sono retribuite, secondo gli importi tabellari

3. Le eventuali economie del fondo formazione saranno redistribuite ai docenti in maniera proporzionale tra i docenti che eccedono le ore funzionali all'insegnamento (40+40) si procede ad una retribuzione che tiene conto dei seguenti criteri:

3.a. i docenti che hanno seguito 1 o più corsi con attestati finali nell'ambito della formazione programmata dalla scuola e afferente al PNRR -D.M. 65/ 2023 – competenze linguistiche di base – metodologia CLIL e D. M. 66/2023 formazione del personale per la transizione al digitale e laboratori di formazione sul campo, saranno retribuiti con un numero di ore proporzionale alla formazione effettuata, rispetto alle ore eccedenti le (40+40) ore funzionali, fino ad esaurimento della somma stanziata dal MIM, per l'anno scolastico in corso

3.b. i docenti che hanno seguito corsi di formazione non programmati e non deliberati dalla scuola, non percepiscono alcun compenso economico.

4. Per il personale ATA le ore eccedenti il servizio vanno a recupero compensativo

Art.36- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nell' assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri:

- *Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);*
Ovvero,
- *tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. Potrebbe essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;*
- *Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.*
- *Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei Progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.*

Art.37 - Funzioni miste (le condizioni devono essere contenute in apposite convenzioni stipulate con l'Ente Locale)

- a. Il Comune di San Giorgio del Sannio, non ha sottoscritto alcuna convenzione con la scuola. In previsione, la presente ipotesi si riaprirà per la definizione dei compensi, previo l'accertamento della copertura finanziaria.

Art.39 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'Amministrazione

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.39 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale (alcuni esempi):
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 12
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 1 settembre di ciascun anno scolastico.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico (ovvero indicare i criteri da seguire).

Art.40 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale farà specifica richiesta.

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.41 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. **Individuazione degli strumenti utilizzabili**

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale **ESCLUSIVAMENTE** via PEO oppure utilizzando il cellulare (elencare precisamente gli strumenti).
3. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**

Si concorda che ESCLUSIVAMENTE il DSGA e il Dirigente scolastico, per i docenti sono autorizzati anche i due collaboratori del Dirigente per il personale ATA, sono autorizzati il DSGA e l'assistente amministrativo preposto al personale, entrambi possono utilizzare lo strumento di comunicazione del cellulare per inviare comunicazioni al personale.

4. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie (esempio: tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, orario delle attività didattiche, ecc.) escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

5. Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità

Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.42 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a (di seguito alcuni esempi):
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi

Art. 43 - Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi, salvaguardando la continuità didattica e

- il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto.,
2. Il personale docente supplente sarà destinato nei vari plessi secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 44 - Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi sono presenti nella sede centrale dell'Istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda i collaboratori scolastici.
2. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025, il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi scolastici, ubicati nello stesso comune, tenendo conto della graduatoria di istituto ;
3. Il personale ATA supplente sarà destinato ai vari plessi, secondo l'ordine in graduatoria da cui è avvenuta la nomina

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 45 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 46 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 47 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.48 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art.49 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti

fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al
nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

San Giorgio del Sannio 24/02/2025

Le parti:

Parte pubblica

Il Dirigente Scolastico

Anna Polito firmato

LA RSU

Repola Giulia firmato

Giannolo Francesco firmato

Nisco Giampiero firmato

Per le O.O.S.S.

FLC – CGIL Viele Evelina firmato

CISL SCUOLA Piccirillo Anna firmato

GILDA – UNAMS Mauriello Franco firmato

SNALS-CONFSAL Rosa Florindo firmato

ANIEF ASSENTE

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA 2024/25

Nota MIUR- Dipartimento programmazione gestione risorse umane finanziarie e strumentali-

Prot. n° 36704 del 30/09/2024

Intesa MIM-OO.SS. del 26/09/2024

Ripartizione FIS che tiene conto del PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del
 30 ottobre 2024 , delibera n. 43

approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 31 ottobre 2024, delibera n. 191.

La ripartizione del FIS , le attività di natura didattica e/o organizzativa , funzionali all'insegnamento e di ampliamento dell'offerta formativa, sono state condivise dagli O.O.C.C. dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30/10/2024, delibere n. 39 e 42, dal Consiglio di istituto nella seduta del 31/10/2024, delibere 187 e 189.

LA CORNICE COMPLESSIVA Lordo dipendente

DESCRIZIONE	Settembre 2024 - agosto 2025	Economie 31.08.24	T O T A L E Cedolino Unico Lordo Dipendente
Fondo di Istituto	49.392,76	581,18	49.973,94
Fondo per la valorizzazione del personale scolastico	11.368,86		11.368,86
Indennità Direzione DSGA +Sost. DSGA	5.783,23 (5.206,50+576,73)		- 5.783,23 (Indennità Direzione DSGA e sostituto)
Importo F.I.S. da contrattare			55.559,57
			Docenti 70% ATA 30%
			36.863,76
Formazione Docenti			2.897,05 15.798,76
			39.760,81 15.798,76
Funzioni Strument. Docenti	4.340,92	/	4.340,92
Incarichi A.T.A.	3.186,38	/	3.186,38
Ore eccedenti	2.878,91	/	2.878,91
Attività sportiva	961,27	/	961,27

FONDO ISTITUTO DA CONTRATTARE €. 55.559,57

30%	70%
PERSONALE ATA	PERSONALE DOCENTE
15.798,76	36.863,76
	2.897,05 (formazione docenti)
	39.760,81
Somma da destinare al personale ATA Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici (flessibilità – turnazione – intensificazione – straordinario)	Attività funzionali all'insegnamento Attività aggiuntive d'insegnamento Flessibilità

Suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica destinato al personale docente in tre grandi ambiti:

1 Ambito del funzionamento organizzativo e didattico: (importo orario €) 19,25 LD

1° Collaboratore del Dirigente Scolastico	137	5.274,50
2° Collaboratore del Dirigente Scolastico	137	
Responsabili di plesso A. A. De Gasperi infanzia 18 ore B. Capoluogo infanzia 18 ore C. Ginestra infanzia 18 ore D. S. Agnese primaria 72 ore E. Ginestra primaria 72 ore F. S. Agnese infanzia 18 ore	216	4.158,00
Coordinatori Consigli di Classe 15 doc X 22 ore	330	6.352,50
Coordinatori consigli di classe e di sezione scuola primaria (23 doc X 5 ore) e infanzia (10 doc X 2 ore)	135	2.598,75
Progettazione CLIL scuola Primaria e Sec. di 1° Grado (10 doc X 5 ore)	50	962,50
Docenti tutor per neo-immessi docenti (3 doc X 12 ore)	36	693,00
Coordinatori di dipartimento (10 doc X 10 ore)	100	1.925,00
Progetto Prove Invalsi seconde (5 classi - 2 doc X 3 ore) Progetto Prove Invalsi quinte (4 classi - 10 doc X 2 ore)	80	1.540,00
Referente Progetto La Zattera	4	77,00
Progetto attività di supporto sportello counselling finalizzato alla prevenzione del disagio scolastico e della dispersione (rivolto a tutta la scuola alunni e famiglie)	53	1020,25
Formazione Docenti (vincolato) art. 36 CCNL 2019/21	150	2.897,05
Totale unità personale docente	92	
TOTALE n. ore	1428	27.498,55

Flessibilità organizzativa e didattica Intera somma assegnata : numero aventi diritto = quota procapite per partecipazione a visite guidate 1 quota per uscite oltre l'orario scolastico 2 quote per l'intera giornata (uscite di un giorno) 1 quota orario di servizio su più plessi		4.870,26
--	--	-----------------

3 Ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare agli studenti
Importo orario € 38,50 LD

AMADEUS progetto musica secondaria 1° grado (1 doc)	18	693,00
Progetto recupero italiano Scuola Secondaria 1° Grado (5 doc)	63	2.425,50
Progetto recupero matematica Scuola Secondaria 1° Grado (5 doc)	63	2.425,50
Progetto scuola primaria "leggere mette le ali" 4 docenti X 12 ore	48	1.848,00
Totale unità di personale docenti	15	
Totale ore	192	7.392,00

PERSONALE A.T.A. : €. 15.798,76

COLLABORATORI SCOLASTICI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
€ 9.500,00 13,75€ X 690 ore	€ 6.298,76 15,95 X 394 ore
Intensificazione per maggior carico di lavoro 8.500,00 Lavoro straordinario 1.000,00 Il collaboratore scolastico che sostituisce il collega assente, ha diritto ad 1 ora di straordinario per ogni giornata lavorativa svolta di sostituzione. Se il collaboratore viene sostituito da più persone dello stesso piano e/o dello stesso plesso, l'ora di straordinario va ripartita, in proporzione, tra coloro che lo sostituiscono. L'ora di straordinario va retribuita oppure a recupero.	Intensificazione per maggior carico di lavoro 5.298,76 Lavoro straordinario 1.000,00 Per gli assistenti amministrativi che sostituiscono il collega assente, l'intensificazione viene ripartita tra tutti.

Per la parte pubblica
 Il dirigente scolastico

Anna Polito firmato

O.O.S.S. Provinciali

CISL – SCUOLA firmato

FLC - CGIL firmato

SNALS – CONFSAL firmato

ANIEF ASSENTE

GILDA – UNAMS firmato

La RSU

Giannolo Francesco firmato

Repola Giulia firmato

Nisco Giampiero firmato



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “RITA LEVI MONTALCINI”

82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN) Via G. Bocchini, 37

☎ Segreteria: 0824.49249 📠 Dirigente: 0824.49140 - C.F. 92057580620 - C.M. BNIC85700T

DR Campania – Ambito BN-4 – Art. 1, c.66, L.13 luglio 2015, n. 107

Decreto USR Campania – Prot. 3988 del 15/03/2016

e-mail : bnic85700t@istruzione.it - sito web : www.icsangiorgiodelsannio.edu.it - P.E.C. : bnic85700t@pec.istruzione.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA del DIRIGENTE SCOLASTICO ALLEGATA ALL'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Premessa

La presente relazione illustrativa viene prodotta ai sensi dell'art. 40 comma 3 – sexies del d.lgs. 165/2001, dell'Intesa tra il M.I.M. e le OO.SS. del 26/09/2024, della nota M.I.M. prot.36704 del 30/09/2024 , dell'informativa preventiva alla RSU di Istituto prot. 6683/U/ del 29/11/2024 , della determina dirigenziale di pubblicazione del MOF prot. N . 6684/U del 29/11/2024 , e accompagna il Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale “ Rita Levi Montalcini” di San Giorgio del Sannio (BN), fin dalla sua prima fase di condivisione dell'ipotesi fino alla sua sottoscrizione. Gli incontri si sono svolti secondo il seguente calendario: in data 18/12/2024 si è tenuto un primo incontro con RSU e segreterie provinciali. Un incontro con la sola RSU il giorno 03/02/2025. Un secondo incontro si è tenuto in data 24/02/2025 contestualmente alla sottoscrizione dell'ipotesi di contratto integrativo di istituto. Tutti gli incontri si sono svolti in presenza. La presente relazione tiene conto del Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto (PTOF triennio 2022 - 2025), previsto dalla L. 107/2015, art. 1, c. 12 che prevede l'aggiornamento annuale entro il 31 ottobre. L'aggiornamento del piano dell'offerta formativa 2024 -2025 è stato elaborato dal Collegio docenti nella seduta del 30/10/2024 e approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 31/10/2024 , esso tiene conto della L.107/2015 e dei suoi decreti attuativi : decreti legislativi n. 62 ,65,66 e D. M. 741-742 del 3 ottobre 2017, e, s.m.i., rispetta le deliberazioni collegiali riferite alla pianificazione e alla organizzazione del lavoro didattico annuale nonché alla predisposizione e realizzazione del PTOF e del MOF che coinvolge il personale docente ed ATA.

Essa è composta da 2 moduli:

1. **modulo 1** : illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto
2. **modulo 2** : illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, modalità di utilizzo delle risorse accessorie, risultati attesi, in relazione agli utilizzi del fondo e all'erogazione delle risorse premiali , altre informazioni utili.

Dopo un'attenta analisi della relazione tecnico-finanziaria predisposta dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, considerato l'ammontare dell'assegnazione all'Istituto Comprensivo Statale “ Rita Levi Montalcini ” di San Giorgio del Sannio (BN) a titolo di fondo dell'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2024/2025 notificato dal M.I.M. prot. 36704. In data 24/02/2025 fra, le O.O.S.S. intervenute ed il Dirigente Scolastico pro tempore è stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto integrativo d'Istituto per l'anno scolastico 2024/2025 in applicazione:

- del CCNL 2006-2009, artt. 33-34-88 e art. 6 così come modificato e integrato dal D. l.vo 150/2009;
- della sequenza contrattuale, prevista dall'art. 85, comma 3 e dell'art. 90 del CCNL 2006/2009 sottoscritta in data 08 aprile 2008;
- della sequenza contrattuale del 25/07/2008 in applicazione dell'art. 62 CCNL del 29/11/2007;
- del Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 con particolare riferimento agli artt. 54, 65, 74;
- della Circolare n. 7 del 13 maggio 2010 della presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.
- Del Decreto Legislativo 141/2011 che integra il Decreto Legislativo 150/2009
- Della Circolare del MEF n. 25 del 19 luglio 2012 della RGS avente per oggetto “ schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi “ di cui all'art. 40, comma 3 – sexies , del decreto legislativo 165/2001
- Dell'art.13 del D.L.gs n.74/2017
- Dell'art. 40,comma 3 bis del D.L.gs n. 165/2001, come novellato dal D.L.gs n. 75/2017
- Dell'intesa del 26/09/2024 tra M.I.M. e le O.O.S.S. per l'assegnazione del FIS
- Della L.107/2015 e dei suoi decreti attuativi,
- Della nota della Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio prot. n. 36704 del 30/09/2024 , diretta a questa Istituzione Scolastica
- Del CCNL 2016/2018 comparto scuola
- Del CCNL 2019/2021 comparto scuola sottoscritto il 18/01/2024
- Della formazione incentivata del personale docente art.36 del CCNL 2019/2021, con fondi vincolati assegnati a ciascuna istituzione scolastica , definizione dei criteri di assegnazione al personale docente, nell'ipotesi di contrattazione d'Istituto per l'anno scolastico 2024-2025
- Dei documenti programmatici dell' Istituzione Scolastica: RAV, PdM, PTOF, del piano delle attività del personale docente ed ATA

L' attività contrattuale è stata indirizzata nel modo seguente:

- Il Contratto Integrativo d'Istituto riguarda l'a. s. 2024/2025 e gli effetti del presente contratto decorrono dal giorno successivo alla data di sottoscrizione.
- La Contrattazione Integrativa in esame sostituisce tutte quelle precedenti.
- La Contrattazione si svolge sulle materie e nei limiti stabiliti dalle relative normative vigenti, con rispetto della riserva di legge per le “**materie escluse**”;
- Si è ottemperato alla definizione dell'ipotesi del Contratto Integrativo d'Istituto cogliendo in esso uno “*strumento*” che si sviluppa a partire dalla valutazione della situazione percepita ed agita dell'Istituto e non ci si è limitati ad un mero adempimento burocratico e amministrativo;
- Il Contratto Integrativo d'Istituto si struttura sulle scelte di fondo d'Istituto e sulla loro assunzione per rispondere alle aspettative dell'utenza e del territorio. In particolare si mira a favorire:
 - *la riqualificazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto, in continuità con l'esperienza maturata, anche alla luce delle novità apportate dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione , dalla L. 107/2015 e di tutti i suoi decreti attuativi,*
 - *la promozione del successo formativo e della qualità degli apprendimenti degli alunni;*
 - *l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) , previsti dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, e succ. integrazioni e modifiche; nonché del decreto legislativo n. 66/2017, del decreto legislativo n. 96 del 2019,*
 - *l'acquisizione delle competenze comunicative per promuovere il plurilinguismo e la diversità linguistica per una scuola di territorio e di provincia;*

- *l'integrazione del curriculum con offerte mirate ad un disegno di Progetto di scuola;*
 - *la valorizzazione del patrimonio professionale del personale docente ed ATA per una più efficace organizzazione del lavoro;*
 - *il benessere di tutto il personale e degli studenti, anche attraverso l'integrazione di coloro che sono in difficoltà;*
 - *la presenza attiva e propositiva all'interno del territorio.*
 - *La piena attuazione del decreto legislativo n. 62 /2017,*
 - *La piena attuazione del curricolo verticale di Educazione Civica Legge n. 92/2019 e s.m.i.*
 - *La piena coerenza con i seguenti documenti programmatici dell'Istituzione Scolastica : rapporto di autovalutazione (RAV 2024-25, PTOF triennale 2022 – 2025 che ingloba il piano di miglioramento 2024), (PTOF, aggiornamento annuale 2024/2025),*
 - *Il pieno raggiungimento degli obiettivi nazionali, regionali e dell'istituzione scolastica,*
 - *Il pieno rispetto del decreto del M.I. O.M.n.172 del 4/12/2020, con le allegate linee guida inerenti la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi delle scuole primarie e vigente fino alla conclusione del I quadrimestre dell'a.s. 2024/2025*
- - *Il pieno rispetto dell'Ordinanza del MIM n. 3 del 09/01/2025 , delle linee guida emanate il 23/01/2025 per la valutazione degli apprendimenti nelle scuole primarie, e del voto di comportamento nella scuola secondaria di I grado, in vigore dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2024-2025*
 - *Il pieno rispetto del D.l.n. 90/2022 che modifica il curricolo solo per le classi V delle scuole primarie (da 27 a 29 ore settimanali),dall'a.s. 2022-2023 per l'aggiunta di 2 ore di Scienze motorie , con docente specialista,*
 - *Il corretto utilizzo dell'organico dell'autonomia 2024/2025 .*
 - *L'Istituzione Scolastica inoltre promuove ed attua iniziative volte a favorire il miglioramento delle prestazioni individuali, coinvolgendo il personale con l'intento di rafforzare la motivazione e il senso di appartenenza, anche al fine di migliorare i servizi offerti e l'immagine della scuola, promuovere la qualità dell'azione formativa e l'innovazione nei processi di apprendimento, con la realizzazione della formazione al personale docente interno, utilizzando i fondi PNRR del D.M. 65/2023 e del D.M. 66/2023*
 - *Le scelte operate sono coerenti con gli obiettivi strategici individuati in termini di efficienza, efficacia, economicità e qualità del servizio offerto all'utenza, al territorio e formalizzati nella proposta contrattuale alla delegazione trattante.*

Per l'articolazione e l'analisi del Contratto Integrativo d'Istituto si rimanda, in questa sede, al testo del Contratto stesso di cui la presente relazione è parte integrante.

Nella destinazione delle risorse ci si è basati sui documenti fondamentali che regolano la vita dell'istituto:

- *Il Piano triennale dell'Offerta Formativa aggiornamento annuale 2024-2025 ,ultimo anno del triennio 2022/2025*
- *Il Programma Annuale*
- *Il Piano Annuale delle attività del personale Docente e ATA,*
- *Il Contratto Integrativo d'Istituto*
- *L'utilizzo dell'organico dell'autonomia*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

RELAZIONE

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	<u>24/02/2025</u>
Periodo temporale di vigenza	Dalla data di sottoscrizione , comunque , fino alla sottoscrizione di un nuovo contratto
Composizione della delegazione trattante	Parte pubblica: Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Polito Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL,CISL,GILDA,SNALS, e la RSU Organizzazioni sindacali firmatarie: RSU di Istituto e terminali sindacali di CISL, CGIL, GILDA, SNALS
Soggetti destinatari	Personale docente e ATA dell'I.C.S. "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio (BN)
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) le relazioni e i diritti sindacali b) prestazioni aggiuntive del personale docente ed ATA c) trattamento economico accessorio e utilizzazione del FIS d) attuazione delle norme sulla sicurezza nel luogo di lavoro e) norme transitorie e finali il contratto è costituito da n. 4 titoli che vengono illustrati nel modulo 2
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	si
Intervento dell'organo di controllo interno	l'ipotesi di contratto stipulata il giorno 24/02/2025 viene inviato , per la debita certificazione di compatibilità finanziaria, ai Revisori dei Conti territorialmente competenti
Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Adempimento non dovuto per effetto dell'art. 5 DPCM 26 – 01- 2011
Eventuali osservazioni	nessuna

MODULO 2

ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO

(attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale , modalità di utilizzo delle risorse accessorie, risultati attesi in relazione dell'utilizzo del fondo, altre informazioni utili).

PREMESSA

Si fa presente che i punti di cui a pag. 8 dell'Allegato alla circolare MEF n. 25 del 19 luglio 2012, contrassegnati con le lettere d), e), f), non si applicano alla scuola; si procede alla compilazione delle altre lettere.

LETTERA A – ILLUSTRAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL CONTRATTO

Titolo primo – parte normativa. E' diviso in n. 4 CAPO : CAPO I- Disposizioni Generali, **CAPO II-** Relazioni sindacali, **CAPO III –** la comunità educante- **CAPO IV -** Disposizioni relative al personale ATA.

Titolo secondo – Contrattazione di Istituto – E' diviso in n. 6 CAPO : CAPO I- Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, **CAPO II-** I contingenti di personale previsti dalla L. 146/90, legge 83/2000 . Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto istruzione e Ricerca, come da normativa vigente in materia. **CAPO III-** Criteri per la ripartizione del fondo per il miglioramento offerta formativa, nel Capo III, art. 33 , : **sono confluite nel FIS del corrente anno scolastico 2024/2025**

, le economie dello scorso anno, come previsto dall'art. 8, commi 2 e 3 del CCNI siglato il 31 agosto 2020 . Inoltre , ai sensi del predetto articolo è stato disposto che “ resta ferma la possibilità per la singola Istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di Istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti , anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'art. 40 del CCNL 2016 – 2018” , così come definito nella nota Ministeriale del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane , finanziarie e strumentali – Direzione generale - Ufficio IX ,prot. N. 36704 del 30/09/2024. Sono confluite anche le somme relative alla valorizzazione dei docenti ,ex art. 1, comma 126 della Legge n. 107/2015, queste ultime, per disposizione della Legge n.160/2019, art. 1,comma 249,vengono destinate in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione. **CAPO IV-** I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, **CAPO V-** Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione), **CAPO VI-** Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. Formazione del personale. Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.

Titolo terzo – Prestazioni aggiuntive del personale docente ed ATA – assegnazione docenti ed ATA ai plessi nel comune sede dell'istituto – sostituzioni permessi,ferie,ecc. E' diviso in n. 2 CAPO : CAPO I – Collaborazioni plurime del personale docente,prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA. **CAPO II –** Assegnazione del personale docente ai plessi, sostituzioni personale assente, ore eccedenti. Assegnazione personale ATA e sostituzione personale assente. Organizzazione del lavoro personale ATA . Orario di lavoro personale ATA. Flessibilità oraria personale ATA. Sostituzione colleghi assenti personale ATA. Permessi brevi,ritardi, fruizione ferie,chiusura prefestivi.

Titolo quarto – disposizioni finali . E' diviso in n. 2 CAPO : CAPO I – Liquidazione compensi, **Capo II –** Informazione ai sensi dell'art. 22 CCNL 2016/18.

LETTERA B – UTILIZZAZIONE DEL FIS (Lordo Dipendente)

In premessa si precisa che non esiste il Fondo Unico di Amministrazione , ma il Fondo dell'Istituzione Scolastica , il FIS.

Il FIS ammonta a euro 55.559,57 (comprensivo delle economie , **del fondo per la valorizzazione del personale scolastico euro 11.368,86** lordo dipendente e della quota per la formazione docenti pari ad €. 2.897,05), scorporato della quota destinata al DSGA e sostituito pari ad **Euro 5783,23** (Indennità Direzione DSGA e sostituito). Il fondo da contrattare è pari ad Euro 55.559,57

che è stato utilizzato come di seguito specificato:

1- Suddivisione tra il personale :

- Docente : in percentuale 70% € 36.863,76 + 2897,05 (vincolato art. 36 CCNL 2019/21 formazione docenti eccedenti le ore funzionali all'insegnamento 40+40)
-
- ATA : in percentuale 30% € 15.798,76

2-

3- Utilizzazione in base alle attività :

Attività funzionali all'insegnamento , collaboratori DS inclusi € 24.601,50

Attività aggiuntive d'insegnamento € 7.392,00

Flessibilità organizzativa e didattica € 4.870,26

LETTERA C – Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse sulla base dei criteri di cui all'art.3 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

legittimità giuridica	descrizione	importo
Art. 88 C.C.N.L. 2007 c.2/a	Flessibilità organizzativa e didattica	4.870,26
Art. 88 C.C.N.L. 2007 c.2/b	Ampliamento dell'offerta formativa e extracurricolare degli alunni (ore 192 x €. 38,50)	7.392,00
Art. 88 C.C.N.L. 2007 c.2/d Art. 44 C.C.N.L. 2019/21	Funzionamento organizzativo e didattico (ore 1278 x €. 19,25)+ Formazione docenti art. 36 (2.897,05) ore 150x19,25) Totale ore 1278+150 = 1428	24.601,50+ 2.897,05= 27.498,55
Art. 88 C.C.N.L. 2007 c.2/e	Prestazioni aggiuntive del personale ATA Ass.ti Amm.vi /Coll. Scol. (ore 394 circa x €.15,95.) = €. 6.298,76 Collab. Scol. (ore 690 circa x € 13,75) = €. 9500,00	15.798,76
Art. 33	Risorse funzioni strumentali al PTOF n° 3 aree F.S ripartite per 5 docenti , di cui: area 1 funzione intera, area 2 ripartita tra 2 docenti ciascuno per il 50% , area 3 ripartita tra due docenti ciascuno per il 50%)	4.340,92
Art. 47 c.1/B C.C.N.L. 2007 Art. 54 C.C.N.L. 2019/21	Incarichi specifici ATA per cura e igiene della persona (n° 4 incarichi x € 637,28) = 2.549,12 (n.° 2 incarichi x € 318,63) = 637,26	3.186,38

Art. 88 C. 2/i Art. 57 C.C.N.L. 2019/21	Sostituzione DSGA	576,73
Art. 88 C. 2/i Art. 56 C.C.N.L. 2019/21	Indennità di direzione spettante al DSGA	5.206,50
TOTALE 68.870,10		(comprensivo di economie)

Ore Eccedenti sostituzione Docenti €. **2.878,91 .**

Attività sportiva €. **961,27**

LETTERA D– ABROGAZIONI

Il presente contratto sostituisce integralmente tutti i precedenti contratti integrativi di istituto. Tutte le norme previgenti sono abrogate.

LETTERA E - ILLUSTRAZIONE E SPECIFICA ATTESTAZIONE DELLA COERENZA CON LE PREVISIONI IN MATERIA DI MERITOCRAZIA E PREMIALITÀ ECC.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato. Non applicabile ai sensi dell'art. 5 DPCM 26-01-2011

LETTERA F - ILLUSTRAZIONE E SPECIFICA ATTESTAZIONE DELLA COERENZA CON IL PRINCIPIO DI SELETTIVITÀ DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE FINANZIATE CON IL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE ECC.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato. A livello di istituzione scolastica non si dà luogo ad attribuzione di progressioni economiche.

LETTERA G - ILLUSTRAZIONE DEI RISULTATI ATTESI DALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO INTEGRATIVO, IN CORRELAZIONE CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE GESTIONALE (PIANO DELLA PERFORMANCE), ADOTTATI DALL'AMMINISTRAZIONE, in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.Lgs 150/2009.

Si precisa in premessa che nella scuola non è previsto il piano della performance , ma il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), alla cui realizzazione è finalizzata l'attività gestionale dell'Istituzione. I risultati attesi sono, pertanto la realizzazione delle attività e dei progetti previsti dal PTOF sia per la parte relativa alla progettazione e verifica, sia per la parte relativa alla loro attuazione con gli alunni, sia alla misurazione degli apprendimenti.

LETTERA H - ALTRE INFORMAZIONI RITENUTE UTILI

L'erogazione delle risorse mira ad avere una ricaduta di produttività ed efficienza individuale e collettiva garantendo un servizio pubblico e attuando un interesse specifico della collettività, tenendo conto anche delle richieste dei cittadini (art. 40-bis comma 4 – DL.vo 165/2001).

Nel Contratto le diverse attività e gli incarichi per l'A.S. 2024/2025 sono finalizzati all'attuazione del P.T.O.F., assegnati sulla base dell'Organigramma di Istituto, nel pieno rispetto dei criteri stabiliti, mirano a promuovere e ad attuare tutte le iniziative utili a favorire il miglioramento sia della *“performance individuale”* dei lavoratori della scuola sia della *“performance del servizio scolastico”* in continuità con gli anni precedenti.

L'Istituto non ha mai distribuito in maniera indifferenziata i compensi del "Fondo dell'istituzione Scolastica", ma ha sempre corrisposto il compenso dovuto in rapporto all'effettivo carico di lavoro stimato e rendicontato, attuando i principi ispiratori della Contrattazione Integrativa d'istituto.

Il Dirigente Scolastico e la delegazione di parte sindacale costituita dalle O.O.S.S. intervenute, visto il PTOF elaborato e approvato per l'anno scolastico 2024/2025 dagli Organi Collegiali competenti, analizzate le aree delle attività retribuibili con il FIS indicate nell'art. 88 comma 2 del CCNL 2006-2009, concordano di utilizzare le risorse per retribuire le suddette attività secondo criteri di priorità esplicitati nel Contratto sia per i docenti sia per il personale ATA.

Tutte le attività incentivabili potranno essere liquidate, previa analisi, verifica in itinere, verifica e valutazione finale degli obiettivi raggiunti.

Considerata la natura premiale della retribuzione accessoria, il Contratto prevede che i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del F.I.S. devono rendere espliciti gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori da utilizzare per la verifica.

La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente Scolastico dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi. I moduli di rendicontazione, i documenti, il registro giornaliero della presenza, o i verbali appositamente redatti, raccolti per singoli progetti/incarichi ecc., dovranno essere consegnati, entro la seconda decade di giugno 2025, (rendicontazione conclusa) al D.S.G.A. per il dovuto controllo, prima di procedere ai pagamenti delle prestazioni, tramite il c.d. cedolino unico, salvo diversa scadenza fissata dal MEF.

A conclusione, si ritiene opportuno sottolineare che, nel corso dell'intera trattativa, i rapporti tra le parti sono stati caratterizzati da una proficua collaborazione. La contrattazione, per la stipula del presente contratto ha visto le parti incontrarsi in presenza complessivamente n. 2____ volte, il giorno __18 dicembre 2024____, il giorno 3/02/2025 incontro con la sola RSU di Istituto, il giorno _24 febbraio 2025_____, con la RSU e i rappresentanti territoriali provinciali, data di sottoscrizione dell'ipotesi di contratto, .

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DISPONE

L'immediata pubblicazione al sito web della scuola dell'ipotesi di Contratto collettivo integrativo sottoscritto in data __24/02/2025_____ in attesa che i Revisori dei Conti esprimano il prescritto parere di compatibilità finanziaria, ex art. 6, co.6 CCNL 29-11-2007

Si allega al medesimo Contratto, la presente relazione illustrativa, finalizzata a garantire la trasparenza in merito alla gestione dell'intero processo amministrativo/gestionale per la realizzazione del PTOF, nell'anno scolastico 2024/2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Anna Polito

firmato